ESPLOSIONE IN FABBRICA: RIESAME BOCCIA DISSEQUESTRO IMPIANTO

13 Aprile 2021



CASALBORDINO – Il tribunale del Riesame di Chieti ha respinto la richiesta di dissequestro dell'impianto industriale della Esplodenti Sabino proposto dalla proprietà.

Lo scorso 21 dicembre una esplosione all'interno di uno dei manufatti provocò la morte di tre operai. La procura di Vasto ha aperto un fascicolo e iscritto sul registro degli indagati titolari e funzionari della società che si occupa di smaltimento di materiale esplodente di varia origine, anche bellica, disponendo poi il sequestro probatorio dell'impianto anche per reati ambientali ed amministrativi. Successivamente alla tragedia la Prefettura di Chieti aveva sospeso le licenze.

Il Riesame chietino ha bocciato il dissequestro spiegando tra le cose che "l'impianto industriale risulta essere pienamente funzionante, con conseguente concretizzazione del rischio di reiterazione delle condotte delittuose in questione". Nelle scorse settimane la vicenda era ritornata alla luce dopo le proteste dei lavoratori della fabbrica che avevano chiesto di poter tornare al lavoro con una protesta in piazza davanti alla procura vastese: successivamente erano stati avviati i provvedimenti per concedere la cassa integrazione agli operai.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli